

Digitalizzazione, lavoro da casa e sicurezza informatica nelle PMI

Un contributo alla consapevolezza e al rafforzamento delle PMI svizzere con 4 – 49 collaboratori nel contesto del coronavirus (COVID-19)

Marc K. Peter, Andreas Hölzli, Andreas W. Kaelin, Karin Mändli Lerch, Patric Vifian & Nicole Wettstein

Trasformazione delle
PMI e coronavirus



Partner di cooperazione:

la Mobiliare
satw

digital**switzerland**
(gfs-zürich)
MARKT- & SOZIALFORSCHUNG

n|w Fachhochschule Nordwestschweiz
Hochschule für Wirtschaft

Colophon

Marc K. Peter, Andreas Hölzli, Andreas W. Kaelin,
Karin Mändli Lerch, Patric Vifian e Nicole Wettstein:
Digitalizzazione, lavoro da casa e sicurezza informatica nelle PMI:
un contributo alla consapevolezza e al rafforzamento delle PMI svizzere
con 4 – 49 collaboratori nel contesto del coronavirus (COVID-19).
La Mobiliare, digitalswitzerland, FHNW Hochschule für Wirtschaft,
SATW, gfs-Zürich.
Berna, dicembre 2020

Questo lavoro è stato preparato con cura. Tuttavia, in nessun caso e
nemmeno nell'ambito del presente lavoro, gli autori e i partner di ricerca
partecipanti si assumono alcuna responsabilità per la correttezza delle
informazioni, dei riferimenti e dei consigli o per eventuali errori di stam-
pa.

Tutti i diritti, inclusi quelli della traduzione in altre lingue, sono riservati.
Senza l'autorizzazione scritta degli autori, nessuna parte di quest'opera
può essere riprodotta in qualsiasi forma o trasmessa e/o tradotta in una
lingua utilizzabile dalle macchine, in particolare dalle macchine per
l'elaborazione dei dati.

I diritti dei marchi citati sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Coordinamento della pubblicazione: Prof. Dr. Marc K. Peter, FHNW
Hochschule für Wirtschaft (www.fhnw.ch/business)
Layout: Polarstern AG, Lucerna e Soletta (www.polarstern.ch)

Metodologia di ricerca

Popolazione statistica: PMI della Svizzera di lingua tedesca, francese e
italiana con 4-49 collaboratori (= ca. 153 000 PMI secondo l'UST,
Statistique structurelle des entreprises STATENT 2017, vers. 22.08.2019).

Campionamento: 503 dirigenti di PMI svizzere.

Rappresentatività: l'intervallo di confidenza del campione totale si colloca
al +/- 4.5% con un livello di confidenza del 95% (distribuzione 50/50).

La rilevazione fornisce un quadro rappresentativo del mondo delle PMI
svizzere; i risultati sono pertanto trasferibili alla popolazione statistica.

Metodo: sondaggio CATI.

Metodo di campionamento: campionamento per quote (estrazione casuale
delle PMI; prestratificate per regione, quindi selezione delle quote in base
alle dimensioni dell'azienda).

Ponderazione: nessuna.

Periodo in cui si è svolta l'indagine: 19 agosto – 7 ottobre 2020.

Sommario

Introduzione	4
Trasformazione digitale e livello di digitalizzazione delle PMI svizzere	6
La digitalizzazione come parte integrante della trasformazione digitale	6
Il lavoro da casa	8
Il ricorso al lavoro da casa nelle PMI svizzere	8
Il ricorso al lavoro da casa durante e dopo il primo lockdown	9
Il passaggio al lavoro da casa in seguito al primo lockdown	11
Il futuro del lavoro da casa	12
Uso della tecnologia	14
Piattaforme di comunicazione nelle PMI svizzere	14
Investimenti nei canali di distribuzione digitali per le PMI	15
Accesso ai sistemi/dati aziendali	16
Sicurezza informatica	18
Ammodernamento dell'infrastruttura informatica	18
L'importanza della sicurezza informatica	19
Attacchi informatici: una valutazione dei rischi	20
Attacchi informatici e relativi danni	21
Informazioni attuali sulla sicurezza informatica - valutazione personale	22
Misure tecniche per aumentare la sicurezza informatica	23
Misure organizzative per aumentare la sicurezza informatica	24
Misure per aumentare la sicurezza informatica durante il coronavirus nella primavera del 2020	25
Applicazione pratica per le PMI svizzere	27
Argomentazioni e domande per l'implementazione in azienda	27
Contatto / Autrici e autori	29

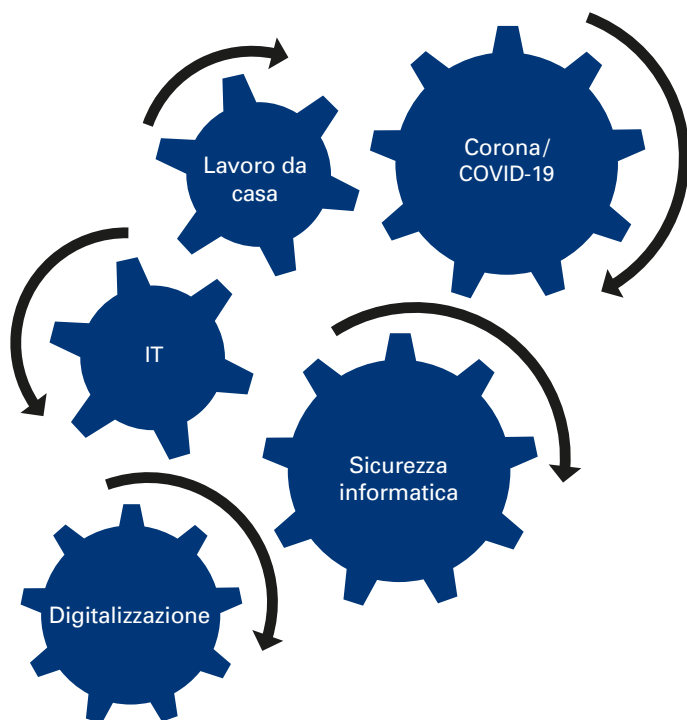
Introduzione

I risultati mostrano che il 19% delle PMI svizzere si considera pioniere, il 44% early follower e il 33% late follower nell'utilizzo di nuove tecnologie e attrezzature. Allo stesso tempo il 76% delle PMI svizzere dichiara di essere soddisfatto o molto soddisfatto del livello di digitalizzazione della propria azienda. Nel contesto di questa digitalizzazione, che fa parte di una trasformazione digitale più completa, il tema della trasformazione del luogo di lavoro (a cui si fa riferimento anche con il termine «mondo del lavoro 4.0» o «new work») ha un peso importante.

Nell'ambito della trasformazione del luogo di lavoro si discute spesso del concetto di «blended working» (un ambiente di lavoro che prevede varie forme e luoghi di lavoro), in cui rientra anche il lavoro da casa. Durante il primo lockdown causato dal coronavirus/COVID-19 in marzo/aprile 2020, il numero dei collaboratori che lavoravano da casa è quasi quadruplicato. Da allora il lavoro da casa si è affermato e il suo utilizzo è aumentato di oltre la metà (dal 60%, passando dal 10% al 16%).

Il 66% delle PMI i cui collaboratori possono ricorrere al lavoro da casa ha potuto passare a questa modalità di lavoro senza problemi o con poche semplici misure. In particolare i pionieri e gli early follower (73% e 74%) hanno implementato questa modalità di lavoro senza problemi.

Quasi due terzi delle PMI svizzere (61%) considerano importante o molto importante l'ammodernamento della loro infrastruttura informatica. Questa percentuale ci sembra bassa, in quanto la modernizzazione dell'infrastruttura informatica deve o dovrebbe essere una priorità strategica nei mercati altamente competitivi. Con la necessità di un continuo ammodernamento dell'infrastruttura informatica e l'aumento del lavoro da casa, la cyber security sta acquisendo un'importanza sempre maggiore. Il 66% delle PMI svizzere considera importante o molto importante il tema della sicurezza informatica. Più grande è la PMI, maggiore è l'importanza attribuita a questo aspetto.



Lo studio rivela che un quarto delle PMI svizzere è già stato vittima di un attacco informatico che ha comportato danni molto onerosi. Di queste, un terzo ha subito una perdita finanziaria e un decimo un danno alla reputazione e/o la perdita dei dati dei clienti. D'altro canto, però, le PMI consapevoli di poter essere vittime di un attacco informatico sono ancora poche: solo l'11% ritiene elevato il rischio che un attacco informatico possa mettere fuori servizio i sistemi aziendali. Una percentuale elevata (20%) dei dirigenti ritiene di non essere affatto o solo scarsamente informata sugli aspetti della sicurezza informatica.

Le misure tecniche più importanti per aumentare la sicurezza informatica sono il backup regolare dei dati, l'utilizzo di programmi antivirus, l'aggiornamento regolare del software e l'utilizzo di firewall. Solo poco più di un terzo delle PMI forma regolarmente i propri collaboratori, solo un quinto effettua audit sulla sicurezza informatica e solo un sesto delle PMI ha stipulato una cyber assicurazione.

Lo studio rileva che i temi legati alla digitalizzazione, al lavoro da casa, all'impiego di tecnologie e alla sicurezza informatica hanno acquisito importanza durante la pandemia di COVID-19.

Con questo rapporto e i risultati dettagliati dello studio (vedi riquadro) speriamo di fornire un contributo per analizzare la situazione attuale, comprendere i fenomeni e rafforzare la vostra PMI.

Il rapporto completo con tutti i dati e le tabelle può essere scaricato gratuitamente in formato PDF dai siti web dei partner di ricerca:

www.mobiliare.ch/pmi
www.digitalswitzerland.ch
www.kmu-transformation.ch
www.satw.ch

Berna, dicembre 2020

Andreas Hölzli

Responsabile del centro di competenza Cyber Risk della Mobiliare, Berna

Andreas W. Kaelin

Amministratore delegato supplente e responsabile del dossier Cybersecurity digitalswitzerland, Berna

Karin Mändli Lerch

Responsabile di progetto
gfs-zürich, Zurigo

Marc K. Peter

Responsabile del centro di competenza Trasformazione digitale
FHNW Hochschule für Wirtschaft, Olten

Patric Vifian

Marketing Manager PMI
la Mobiliare, Berna

Nicole Wettstein

Responsabile del programma Cybersecurity
Schweizerische Akademie der Technischen Wissenschaften SATW, Zurigo



Trasformazione digitale e livello di digitalizzazione delle PMI svizzere

La digitalizzazione come parte integrante della trasformazione digitale

La trasformazione digitale permette alle aziende di garantire la loro competitività nell'era digitale. Il 76% delle PMI svizzere è soddisfatto o molto soddisfatto del proprio livello di digitalizzazione.

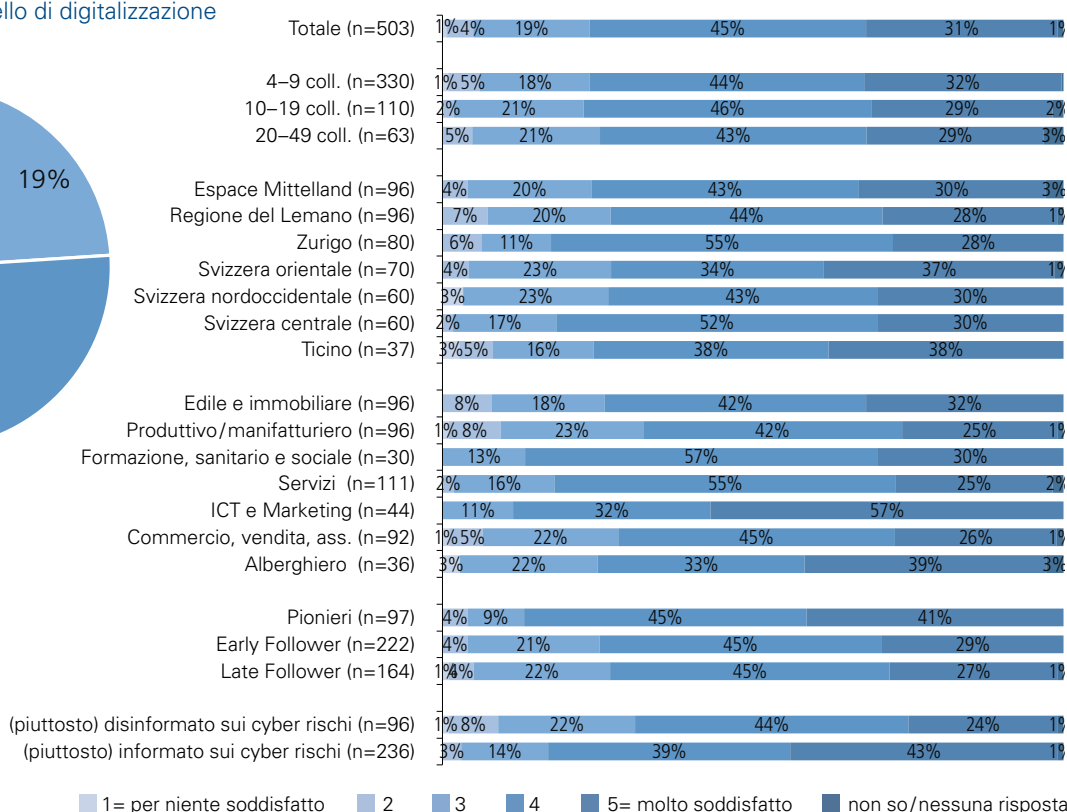
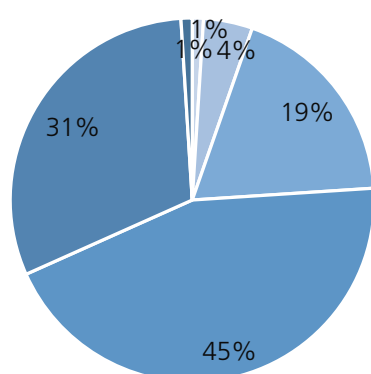
Secondo questo sondaggio, il 19% delle PMI svizzere si considera pioniere, il 44% early follower e il 33% late follower (in termini di utilizzo delle nuove tecnologie). I pionieri ottengono un vantaggio competitivo investendo per primi nelle nuove tecnologie e nelle innovazioni di prodotto e di marketing. Gli early follower seguono a ruota i pionieri, mentre i late follower utilizzano le innovazioni solo dopo un certo periodo di tempo, quando sono già state testate.

Nei settori produttivo / manifatturiero, commercio / vendita / servizi ed edilizia sono stati individuati un'ulteriore domanda e un ulteriore potenziale per la digitalizzazione (con particolare riguardo all'impiego delle tecnologie e dell'automazione come parte integrante di una trasformazione completa dell'azienda).

Domande per le PMI svizzere

- Disponete di una strategia per la trasformazione e la digitalizzazione della vostra azienda?
- Avete individuato il potenziale, soprattutto per quanto riguarda la crescente importanza del lavoro da casa come parte integrante della trasformazione del luogo di lavoro?
- Disponete di una tabella di marcia/piano di attuazione per la vostra trasformazione digitale?

Soddisfazione per il livello di digitalizzazione



Quanto è soddisfatto complessivamente del grado di digitalizzazione della sua azienda? (n=503)



Fachhochschule Nordwestschweiz
Hochschule für Wirtschaft

La Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW) ha un profilo internazionale e un forte orientamento alla pratica. Forma 3000 studenti di bachelor e master a Basilea, Brugg-Windisch e Olten e, con la sua vasta gamma di corsi di formazione aziendale, è leader tra le scuole universitarie professionali svizzere.

Il centro di competenza Trasformazione Digitale del Prof. Dr. Marc K. Peter presso la FHNW offre servizi di ricerca, consulenza e formazione in materia di trasformazione digitale per aiutare le organizzazioni e i lavoratori a sviluppare e attuare con successo strategie di crescita digitale.

Importanti strumenti per la trasformazione digitale delle PMI:

Workshop Canvas Trasformazione digitale

Il workshop Canvas sulla trasformazione digitale è uno strumento gratuito grazie al quale le aziende assieme ai propri collaboratori possono sviluppare idee e individuare opportunità per avviare una trasformazione digitale.

www.digital-transformation-canvas.net

Workshop Canvas Mondo del lavoro 4.0

Il workshop Canvas sul mondo del lavoro 4.0 è uno strumento gratuito grazie al quale le aziende assieme ai propri collaboratori possono sviluppare idee e individuare opportunità per definire una strategia legata all'ambiente di lavoro.

www.arbeitswelt-zukunft.ch/workshop-canvas

Valutazione della maturità digitale

L'analisi gratuita della maturità consente di valutare sé stessi e la propria azienda per monitorare i progressi dalla trasformazione e i progetti avviati o realizzati in tutti i campi d'azione, e per individuare il (maggior) potenziale.

www.digitale-reife.net

15 step verso il mondo del lavoro 4.0

Una guida gratuita che descrive le quindici fasi del progetto e aiuta a pianificare e realizzare il proprio mondo del lavoro.

www.arbeitswelt-zukunft.ch

Guida pratica alla trasformazione digitale per PMI

Risultati delle ricerche, consigli pratici, studi di casi e liste di controllo per la trasformazione della propria PMI.

www.kmu-transformation.ch

Guida pratica al mondo del lavoro 4.0

Risultati delle ricerche, consigli pratici, studi di casi e liste di controllo per il nuovo mondo del lavoro.

www.arbeitswelt-zukunft.ch

Ulteriori informazioni:

FHNW Hochschule für Wirtschaft

Institute for Competitiveness & Communication

Prof. Dr. Marc K. Peter

Kompetenzzentrum Digitale Transformation

Riggenbachstrasse 16

4600 Olten

marc.peter@fhnw.ch

www.digitale-transformation-artikel.ch

Il lavoro da casa

Il ricorso al lavoro da casa nelle PMI svizzere

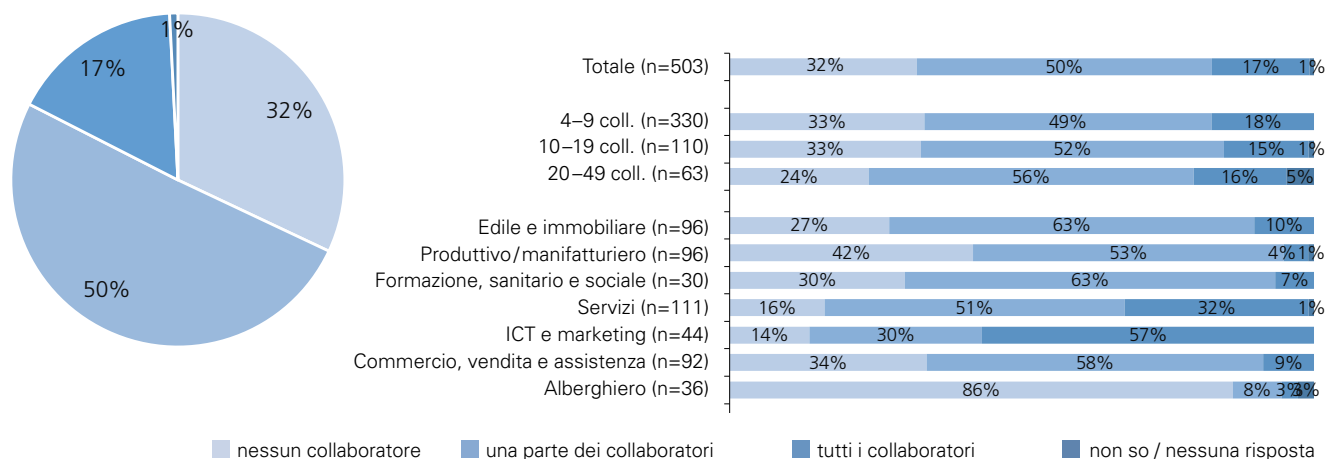
Un terzo dei collaboratori delle PMI svizzere non può lavorare da casa a causa del settore in cui opera o delle mansioni svolte. Per la maggior parte delle PMI svizzere, tuttavia, il lavoro da casa è una valida forma di lavoro.

Non sorprende che il lavoro da casa abbia un certo potenziale soprattutto per il settore dei servizi. Anche se è stato chiesto solo a livello teorico, nei settori alberghiero e produttivo / manifatturiero solo pochi collaboratori possono utilizzare il lavoro da casa, mentre i settori ICT (Information and Communications Technology) / marketing e servizi lo considerano una forma di lavoro valida.

Domande per le PMI svizzere

- Come utilizzate strategicamente il lavoro da casa per aumentare la flessibilità e l'attrattiva per i collaboratori e ridurre la struttura dei costi?
- Avete già discusso del tema con i vostri collaboratori e avete individuato idee/potenziali sviluppi e realizzato una tabella di marcia?

Numero di collaboratori che potenzialmente potrebbero lavorare da casa



Quanti dei suoi collaboratori potrebbero teoricamente lavorare da casa, ossia non devono ad es. seguire clienti in loco, guidare un veicolo o lavorare in un cantiere? (n=503)

Il ricorso al lavoro da casa durante e dopo il primo lockdown

Durante il primo lockdown causato dal coronavirus/COVID-19 in marzo/aprile 2020 il numero dei collaboratori che lavoravano da casa è quasi quadruplicato. Da allora il lavoro da casa si è affermato e rispetto a prima del lockdown è aumentato di oltre la metà (dal 60%, passando dal 10% al 16%). In particolare nelle PMI di medie e grandi dimensioni con 20-49 dipendenti, molti collaboratori hanno lavorato da casa. Le seguenti affermazioni si riferiscono al 67% delle PMI del campione che potrebbe ricorrere al lavoro da casa.

Un confronto fra l'utilizzo effettivo e il potenziale del lavoro ha dimostrato che durante il primo lockdown, oltre ai classici settori ICT/marketing e servizi, in particolare il settore delle costruzioni e dell'immobiliare è ricorso al lavoro da casa.

Dopo il lockdown e gli allentamenti da giugno 2020 il lavoro da casa si è affermato in molte PMI. Nel settore ICT/marketing (dal 16% al 31%) e tra le PMI con 10-49 collaboratori il numero di coloro che lavorano principalmente da casa è raddoppiato; le PMI più piccole con 4-9 dipendenti hanno registrato un incremento di quasi il 60%.

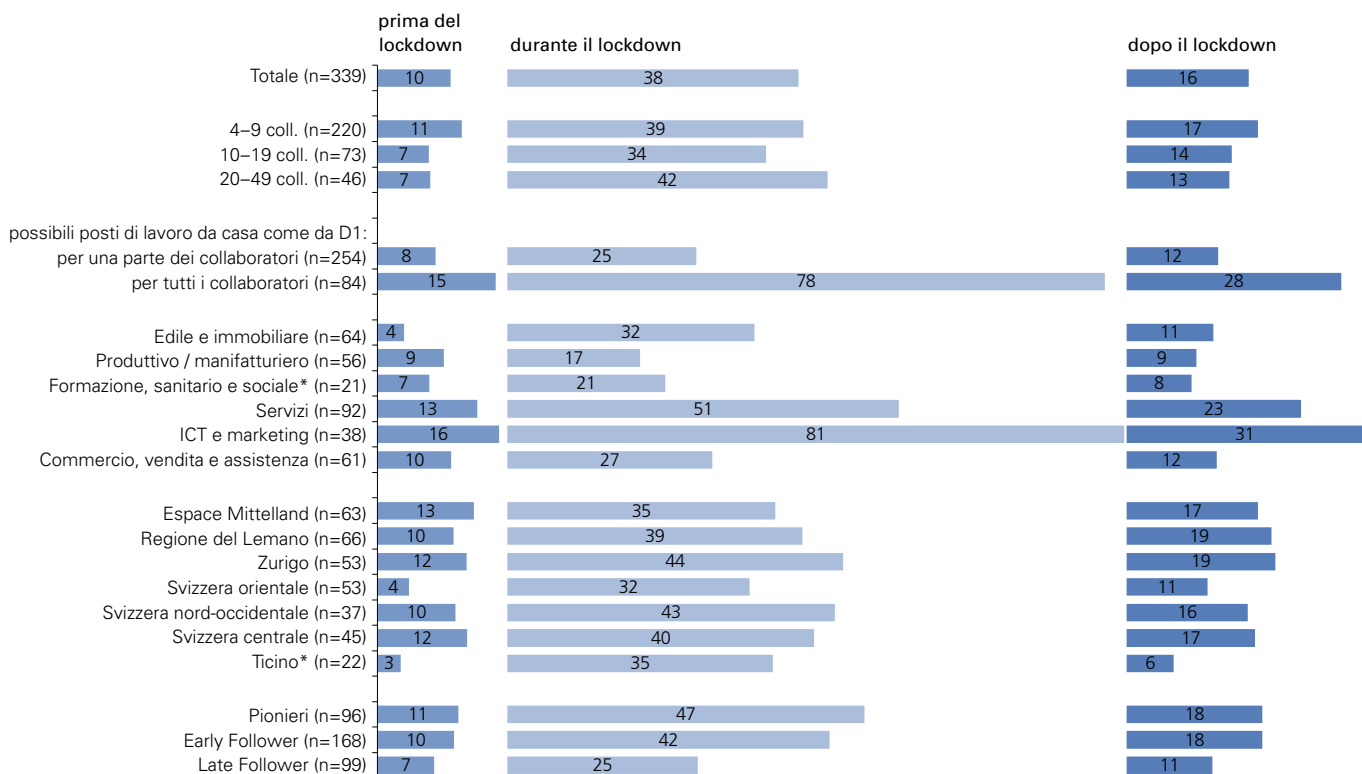
L'8% dei dirigenti delle PMI svizzere, che a lungo termine vedranno un numero maggiore di collaboratori lavorare da casa, non è contento di questo sviluppo. Il 36% è indifferente e il 55% ha un atteggiamento (piuttosto) positivo nei confronti dei progetti dell'azienda relativi al lavoro da casa.

Domande per le PMI svizzere

- A lungo termine il lavoro da casa si affermerà nella vostra azienda? Ne avete individuato e discusso il potenziale?
- Avete identificato e definito i requisiti per il «new work» (mondo del lavoro 4.0) sui temi della cultura, della leadership e della comunicazione?
- Avete sviluppato una strategia accompagnata da una tabella di marcia per il mondo del lavoro 4.0?

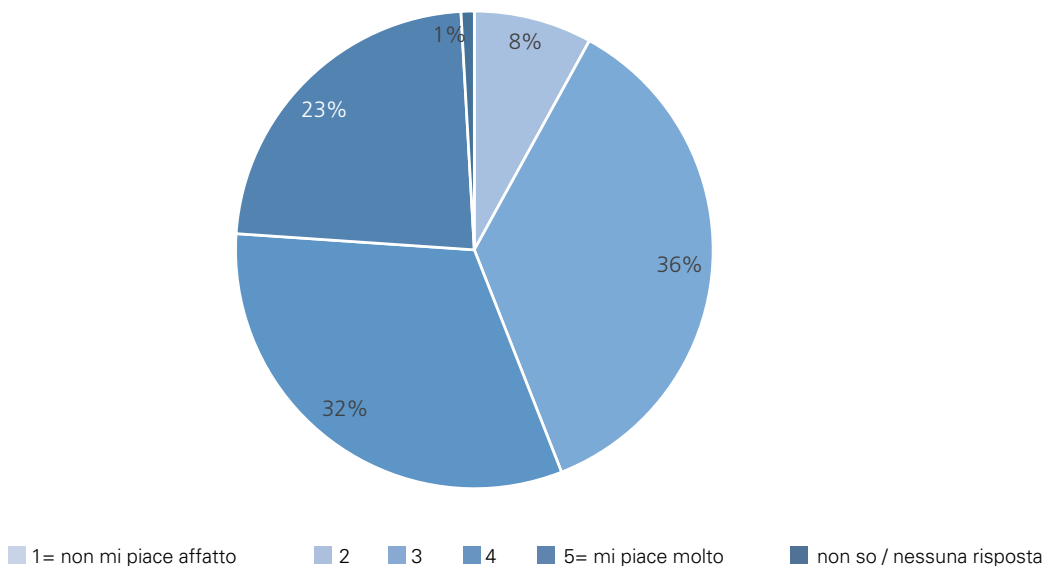


Cambiamenti nelle abitudini del lavoro da casa durante/dopo il primo lockdown dovuto al coronavirus



Dei suoi collaboratori, quanti hanno principalmente lavorato da casa prima, durante e dopo il lockdown (dati medi) (n=339) (Filtro: se almeno un collaboratore può lavorare teoricamente da casa)

Atteggiamento sui cambiamenti concernenti il lavoro da casa



Personalmente, quanto le piace questa evoluzione? (n=112) (Filtro: se a lungo termine un numero maggiore di collaboratori lavorerà da casa)

Il passaggio al lavoro da casa in seguito al primo lockdown

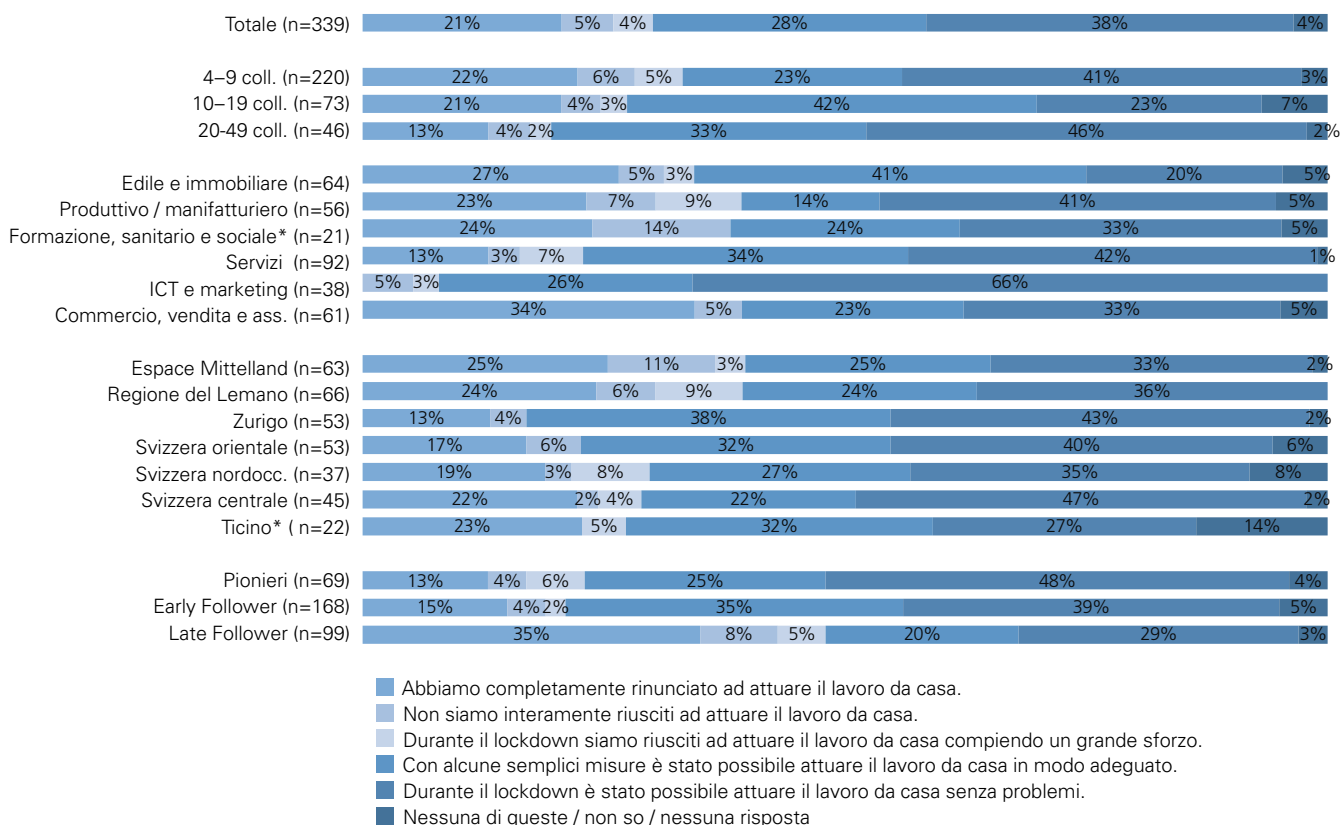
Il 66% delle PMI svizzere che consentono il lavoro da casa è potuto passare a questa modalità di lavoro senza problemi o con poche semplici misure. In particolare i pionieri e gli early follower (73% e 74%) hanno attuato senza problemi questa forma di lavoro.

Le PMI più piccole con un massimo di 19 collaboratori nonché i settori edile/immobiliare, commercio/vendita/servizi, formazione/sanitario/sociale e produttivo/manifatturiero hanno segnalato le maggiori complessità nell'organizzare il lavoro da casa. La metà dei late follower (48%) non è riuscita a introdurre il lavoro da casa o è riuscita a farlo con grandi sforzi.

Domande per le PMI svizzere:

- Quali sono le barriere al lavoro da casa?
- Come possiamo comunque trasformarci/digitalizzarci anche se non è possibile lavorare da casa a causa dell'attività lavorativa svolta o del settore industriale?

Risposta all'improvviso passaggio al lavoro da casa in seguito al lockdown



Come ha reagito la sua azienda all'improvviso passaggio al lavoro da casa in seguito al lockdown? (n=339) (Filtro: se almeno un collaboratore può lavorare teoricamente da casa)

Il futuro del lavoro da casa

Anche se il ricorso al lavoro da casa è aumentato del 60% dopo il primo lockdown, la maggior parte delle PMI non ritiene sostenibile mantenere a lungo termine l'alto livello registrato durante e dopo il primo lockdown: solo un terzo (29%) delle PMI svizzere si aspetta che in futuro un numero maggiore di collaboratori lavori da casa.

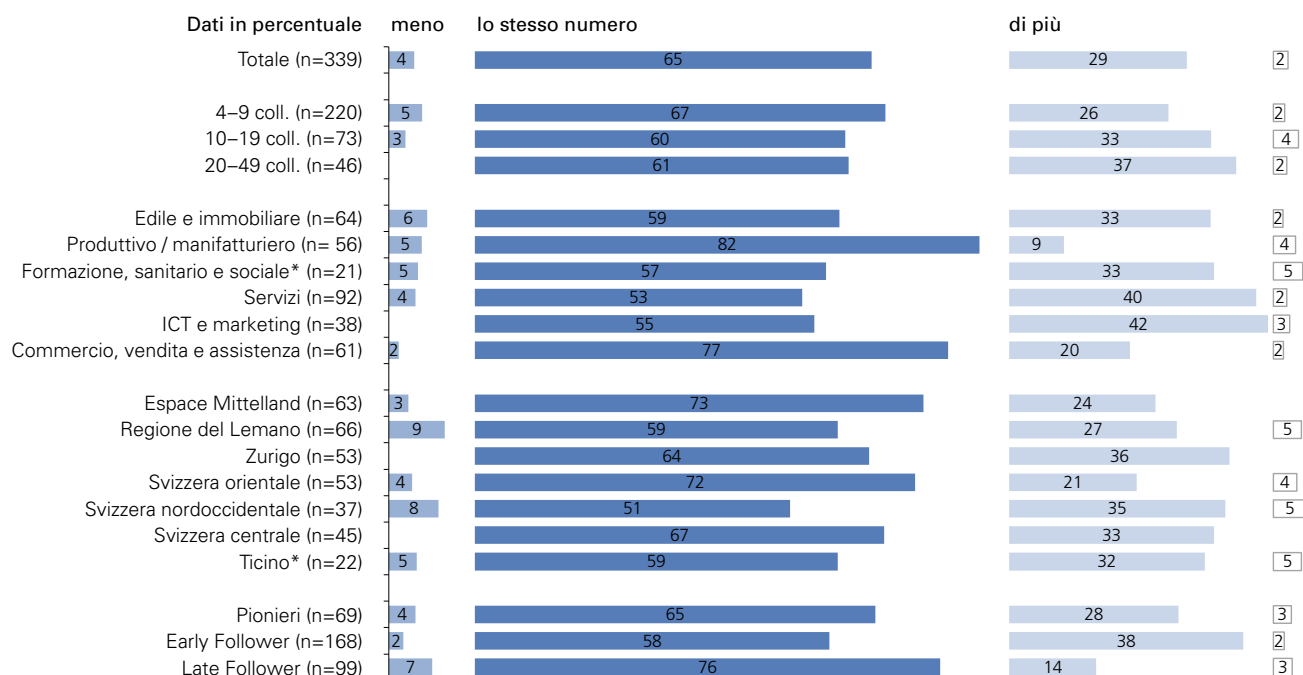
Il 65% delle PMI svizzere prevede che, a lungo termine, lavorerà da casa lo stesso numero di collaboratori che utilizzava già questa forma di lavoro prima del primo lockdown. Solo il 29% delle PMI prevede un aumento della percentuale di collaboratori che lavorano da casa, sempre nel settore dei servizi, ma è interessante notare questa tendenza anche nella formazione, nel settore sanitario e sociale, nel settore edile e immobiliare (entrambi al 33%).

Si può presumere che i pionieri stiano già utilizzando il lavoro da casa, gli early follower stiano già investendo in questa forma di lavoro (il 38% di collaboratori in più lavorerà da casa) e che i late follower, come suggerisce il nome, si prenderanno ancora un po' di tempo.

Domande per le PMI svizzere:

- Quali esperienze positive e negative avete raccolto con il lavoro da casa durante il primo (ed eventualmente il successivo) lockdown - cosa vi ha consentito di imparare e migliorare?
- Perché non utilizzate maggiormente e in modo strategico il lavoro da casa per rinnovare la vostra azienda, ad esempio per rafforzare la vostra reputazione come datore di lavoro?

Stima della variazione del numero di posti di lavoro da casa



Come valuta l'evoluzione a lungo termine: rispetto al periodo precedente al lockdown, in futuro nella sua azienda lavorerà da casa un numero maggiore, uguale o minore di collaboratori? (n=339) (Filtro: se almeno un collaboratore può lavorare teoricamente da casa)

digital**switzerland**

digitalswitzerland è un'iniziativa nazionale e intersettoriale che mira a rafforzare e consolidare la Svizzera come leader della ricerca e dell'innovazione digitale.

Questa organizzazione ombrello si occupa di tutti gli aspetti della digitalizzazione e si impegna a rispondere alle corrispondenti sfide sociali, economiche e politiche.

A tal fine connette cittadini, ricerca, formazione, economia, organizzazioni non profit e politica per promuovere una cooperazione trasversale. Le sue attività comprendono il coinvolgimento della popolazione, la promozione dell'istruzione e della formazione continua per soddisfare la domanda di lavoratori qualificati e garantire l'ulteriore sviluppo delle condizioni politiche ed economiche per rafforzare l'infrastruttura e la cyber-resilienza.

digitalswitzerland individua le tendenze, mobilita l'ecosistema e attiva i processi di cambiamento. L'organizzazione mantello comprende oltre 220 membri di rinomate aziende, PMI e start-up, città e cantoni, responsabili politici e amministrativi, scuole universitarie professionali e università, associazioni e ONG.

Nell'ottobre 2020 è nata la nuova organizzazione ombrello «digitalswitzerland» attraverso la fusione dell'omonima associazione con «ICTswitzerland», l'associazione mantello del settore ICT fondata nel 1980. Fino al completamento della fusione all'inizio del 2021, tutti gli argomenti e le informazioni sono ancora disponibili sui singoli siti web

www.ictswitzerland.ch e www.digitalswitzerland.ch.

Importanti strumenti per le PMI:

Test rapido di cyber sicurezza per PMI

www.cybersecurity-check.ch

Le PMI svizzere spesso non sono sufficientemente protette dalle gravi minacce provenienti dal cyberspazio e non ne sono consapevoli.

Un gruppo di lavoro avviato da ICTswitzerland e composto da rappresentanti dell'economia, delle associazioni e della Confederazione ha unito le forze per sensibilizzare le PMI nei confronti delle minacce del cyberspazio. Il risultato è il test rapido di cyber sicurezza per PMI che permette a chiunque di scoprire facilmente se la propria azienda è sufficientemente protetta contro i rischi informatici.

Iniziativa congiunta dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE), della Commissione di esperti per il futuro del trattamento e della sicurezza dei dati della Confederazione, di ICTswitzerland, dell'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) – Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI), dell'Information Security Society Switzerland (ISSS), dell'Accademia svizzera delle scienze tecniche (SATW), dell'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), dell'Associazione svizzera per i sistemi di qualità e di gestione (SQS) e dell'Associazione svizzera d'assicurazioni (ASA).

Kit di strumenti di cyber sicurezza per PMI della GCA

www.gcatookit.org/de/kmu

Il kit di strumenti di cyber sicurezza per PMI della GCA offre alle imprese strumenti gratuiti ed efficaci completi di istruzioni per un uso sicuro di Internet e integra il test rapido di cyber sicurezza per PMI con soluzioni pratiche.

Il kit della Global Cyber Alliance (GCA), collaudato a livello internazionale, è stato tradotto in tedesco con il supporto di ICTswitzerland e SATW e fornisce un importante contributo all'attuazione della strategia nazionale per la protezione della Svizzera dai cyber rischi.

Uso della tecnologia

Piattaforme di comunicazione nelle PMI svizzere

E-mail, telefono (tramite numero di lavoro e numero privato), WhatsApp e strumenti per conferenze online sono le piattaforme di comunicazione più importanti per le PMI svizzere. Per un terzo di loro, gli strumenti per conferenze online sono diventati più importanti in seguito al COVID-19.

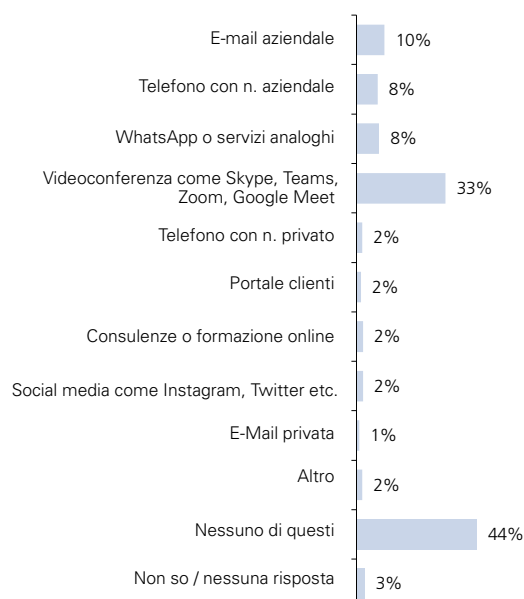
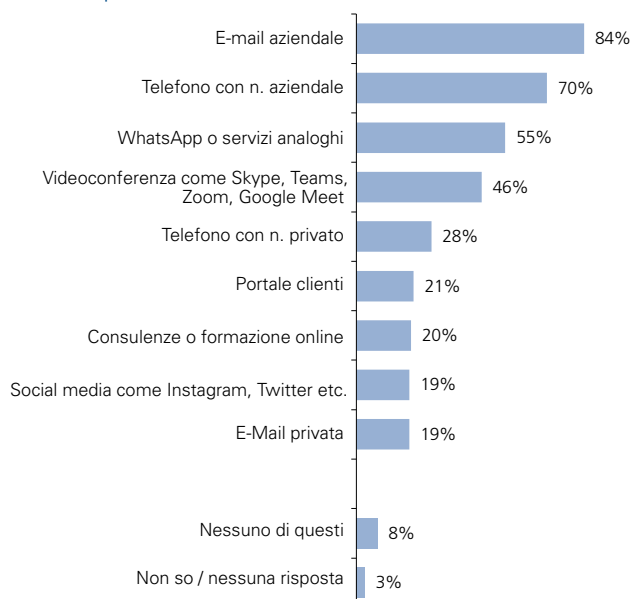
La posta elettronica domina le comunicazioni aziendali (84%), seguita da telefono, WhatsApp e altri servizi di messaggistica e di conferenza online. È interessante notare che oltre la metà delle PMI svizzere utilizza servizi di messaggistica come WhatsApp. I dati aziendali finiscono così spesso all'estero o sono ospitati da servizi stranieri. La metà delle PMI utilizza strumenti di conferenza online come Google Meet, Skype, Team o Zoom e per il 33% questi strumenti sono diventati più importanti a seguito del lockdown. In media, le PMI stimano che prima del lockdown la percentuale di riunioni tenute per telefono o videoconferenza era del 9%; dopo il lockdown questa percentuale è più che raddoppiata passando al 20%. La maggior parte ha un atteggiamento neutrale nei confronti di questo incremento.

I portali per i clienti, le consulenze online e i social media sono utilizzati solo da un quinto delle PMI. Comunque un terzo delle PMI utilizza il telefono privato per le comunicazioni aziendali.

Domande per le PMI svizzere

- Esiste un piano di sicurezza e delle specifiche per l'uso di queste piattaforme di comunicazione in ambito business?
- Le piattaforme sono sicure? Quali informazioni / dati sono scambiati e attraverso quali piattaforme?

Uso delle piattaforme di comunicazione



Quali strumenti utilizzano i vostri collaboratori quando lavorano da casa, per comunicare con partner aziendali, clienti e altri collaboratori? (n=503, sono possibili più risposte)

Ci sono strumenti di comunicazione che durante il lockdown sono diventati più importanti o sono stati utilizzati più spesso? (n=503, sono possibili più risposte)

Investimenti nei canali di distribuzione digitali per le PMI

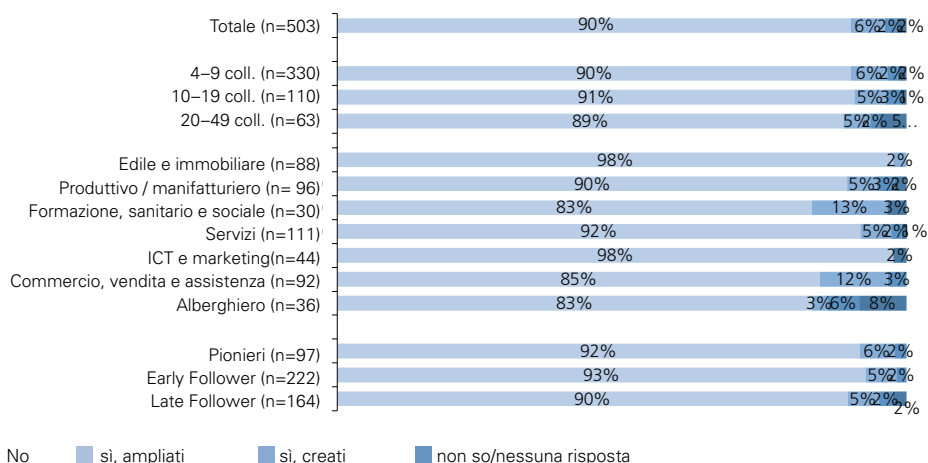
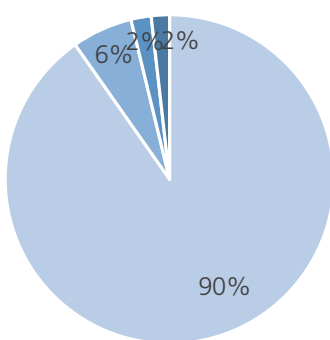
In seguito al coronavirus/COVID-19 e al relativo lockdown, l'8% delle PMI svizzere ha investito nei nuovi canali di distribuzione digitali (ampliandoli o creandoli ex novo), in particolare nei settori commercio, vendita, servizi (15%) e formazione, sanitario e sociale (13%).

Il settore ICT e marketing e il settore edile e immobiliare sono quelli che hanno investito meno nei nuovi canali di distribuzione digitali. I canali di distribuzione digitali (ad es. negozi online o servizi di consegna) creati o ampliati in questa occasione saranno in parte o totalmente mantenuti dal 91% delle PMI.

Domande per le PMI svizzere

- Sulla base del noto customer journey («viaggio del cliente» o processi seguiti dal cliente) avete individuato e documentato i bisogni in materia di canali di vendita digitali?
- Come (ed entro quando) realizzerete il potenziale inutilizzato dei canali di distribuzione digitali?

Canali di distribuzione digitali creati o ampliati a causa del lockdown



A causa del lockdown, nella sua azienda sono stato creati o ampliati canali digitali di vendita, ad es. uno shop online o un servizio online di consegna? (n=503)

Accesso ai sistemi/dati aziendali

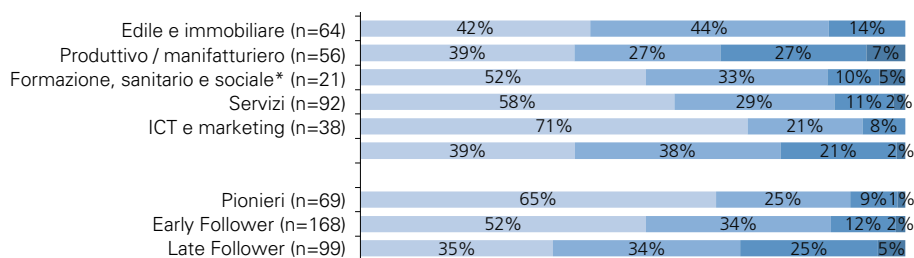
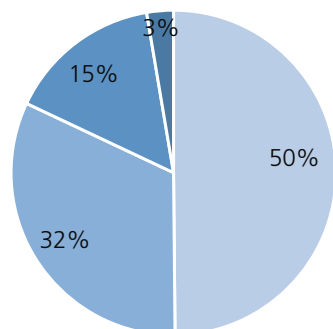
L'82% delle PMI svizzere dispone dell'infrastruttura tecnica per accedere a documenti e sistemi interni da casa o in mobilità (il 50% afferma che tutti i documenti/sistemi sono accessibili; il 32% afferma che almeno una parte dei documenti/sistemi sono accessibili).

Dal punto di vista della sicurezza informatica si pone la questione se le PMI siano vulnerabili agli attacchi di hacker o possano subire perdite di dati, poiché la metà delle imprese consente l'accesso a tutti i dati e a tutti i sistemi. Inoltre, quali dati nel 15% delle PMI svizzere vengono trasferiti a casa tramite e-mail o supporti dati? È possibile che anche in questo caso ci sia un potenziale di miglioramento per l'utilizzo dei dati aziendali.

Domande per le PMI svizzere:

- Siete a conoscenza dei requisiti della legge federale sulla protezione dei dati (LPD) per la vostra azienda?
- Avete definito chi può/deve avere accesso a quali dati?
- Come proteggete i dati aziendali sensibili da accessi esterni non autorizzati?

Accesso esterno a dati / sistemi interni



- Tutti i documenti e i sistemi sono consultabili dall'esterno da parte delle persone competenti.
- I documenti e i sistemi sono in parte consultabili dall'esterno da parte delle persone competenti.
- I documenti devono essere trasferiti a casa tramite e-mail o supporti dati per poter essere elaborati da quella sede.
- Non so / nessuna risposta.

In quale misura è possibile, per i suoi collaboratori, accedere da casa o in mobilità a documenti e sistemi interni? (n=339) (Filtro: se almeno un collaboratore può lavorare teoricamente da casa)



L'Accademia svizzera delle scienze tecniche (SATW) è la rete principale di esperti nel settore delle scienze ingegneristiche in Svizzera. Su incarico della Confederazione, identifica gli sviluppi tecnologici rilevanti a livello industriale e informa la politica e la società sul loro significato e le loro conseguenze. Come organizzazione specializzata e politicamente indipendente, promuove il comportamento sicuro di tutti gli attori del cyberspazio.

Cybersecurity Map per la Svizzera

Sulla base di brevi contributi testuali, i membri del Cybersecurity Advisory Board della SATW forniscono una visione d'insieme degli sviluppi tecnologici attuali rilevanti dal punto di vista della sicurezza informatica. Per ogni sviluppo, viene spiegata la necessità di agire a breve e medio termine.

www.satw.ch/cybersecurity-herausforderungen

Technology Outlook

La SATW individua sviluppi tecnologici economicamente rilevanti e informa la politica e la società del loro significato, della loro importanza e delle loro conseguenze. A tale scopo, compila anche il Technology Outlook, pubblicato ogni due anni.

www.satw.ch/de/frueherkennung

Analisi della forza innovativa

La Svizzera occupa regolarmente le posizioni al top nelle classifiche internazionali che valutano la capacità innovativa dei diversi Paesi. Eppure, nonostante questi giudizi positivi, aumentano le voci che scorgono un calo pericoloso della forza innovativa dell'industria svizzera.

Ma dove sta la verità? Lo studio della SATW approfondisce la questione.

www.satw.ch/de/frueherkennung/innovationskraft-der-schweizer-industrie-1997-2014-neu-bewertet

Ulteriori informazioni:

SATW

Schweizerische Akademie
der Technischen Wissenschaften
St. Annagasse 18
8001 Zurigo
www.satw.ch

Sicurezza informatica

Ammodernamento dell'infrastruttura informatica

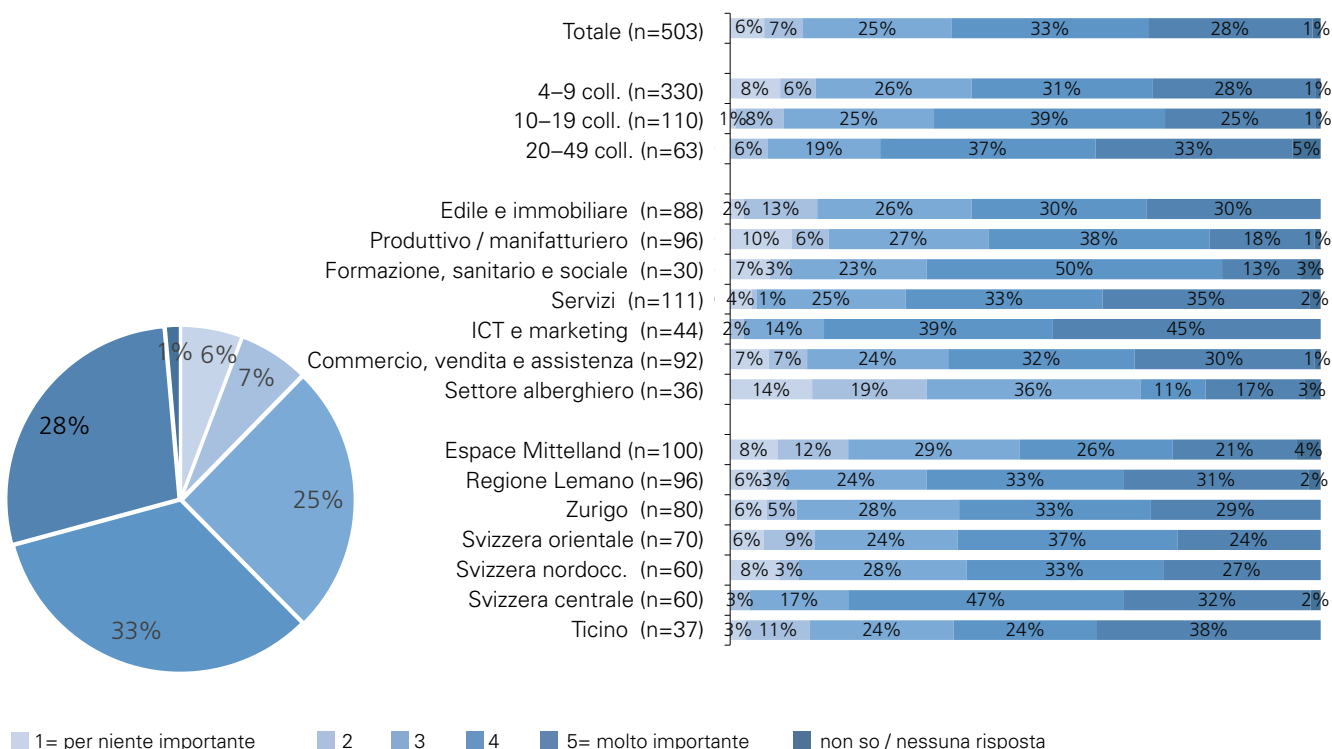
Quasi due terzi delle PMI svizzere (61%) considerano importante o molto importante l'ammodernamento della loro infrastruttura informatica. Ci si chiede perché gran parte delle PMI in un mercato altamente competitivo non attribuisca una maggiore priorità all'ammodernamento dell'infrastruttura informatica.

In particolare le PMI di medie dimensioni attribuiscono una maggiore priorità all'ammodernamento dell'infrastruttura informatica (70% delle PMI con 20-49 collaboratori) e questo nuovamente nei settori dei servizi (ICT e marketing, servizi in generale), nella formazione e nel sanitario e sociale.

Domande per le PMI svizzere:

- Individuate regolarmente il potenziale di utilizzo delle nuove tecnologie e disponete di una strategia/una tabella di marcia per l'introduzione di nuove infrastrutture informatiche?
- Quali nuovi prodotti e servizi potreste lanciare con (maggior) successo sul mercato investendo nell'infrastruttura e nella sicurezza informatica?
- Siete in grado di soddisfare le vostre esigenze (o quelle del mercato) in materia di sicurezza informatica in linea con gli ultimi progressi?

Importanza dell'ammodernamento dell'infrastruttura informatica



Quanto è importante nella sua azienda la modernizzazione costante dell'infrastruttura informatica? (n=503)

L'importanza della sicurezza informatica

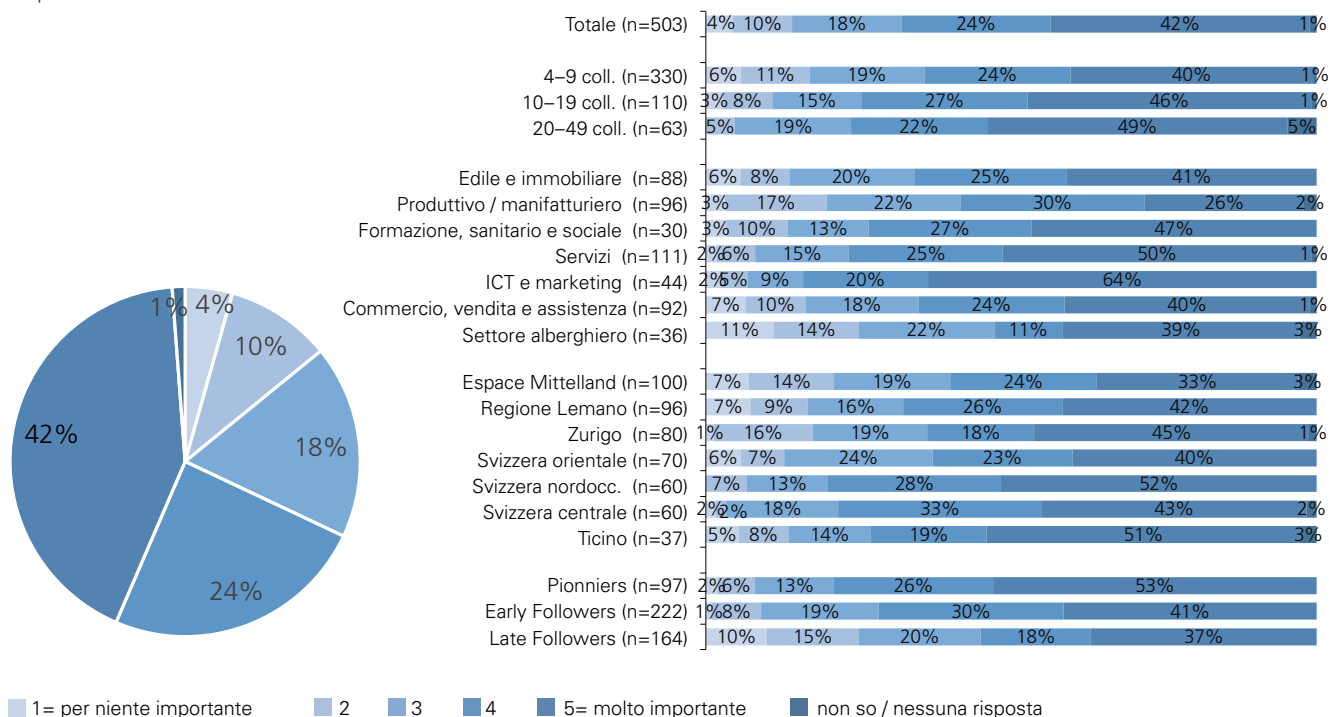
Il 66% delle PMI svizzere considera importante o molto importante il tema della cyber sicurezza. Più grande è la PMI, maggiore è l'importanza attribuita a questo aspetto.

Le PMI di medie dimensioni con 20-49 collaboratori considerano la sicurezza informatica come la priorità assoluta (71%) e sempre nel settore dei servizi (ad es. 84% nel settore ICT e marketing). In particolare nel settore produttivo / manifatturiero e in quello edile e immobiliare, dove la fornitura di servizi (ad es. impianti di produzione e industriali) è oggi fortemente dipendente dall'IT, l'importanza sembra essere (troppo) bassa. Ad esempio, nel settore produttivo / manifatturiero il 42% delle PMI valuta l'importanza della sicurezza informatica come bassa o neutra.

Domande per le PMI svizzere

- Quanto siete dipendenti dagli strumenti informatici e che importanza riveste per voi la sicurezza informatica?
- Quali prestazioni non potete fornire se l'infrastruttura informatica non funziona?
- Quali alternative (cosiddette strategie di recovery) avete preparato?

Importanza della sicurezza informatica



Quanto è importante nella sua azienda il tema della sicurezza informatica? (n=503)

Attacchi informatici: una valutazione dei rischi

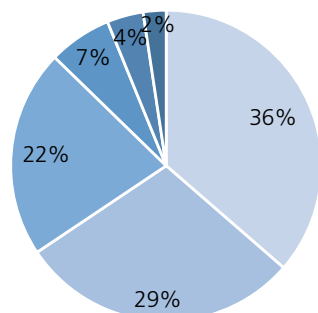
Solo l'11% delle PMI svizzere ritiene di poter essere vittima di un attacco informatico che metta «fuori combattimento» la propria attività per almeno un giorno.

Un attacco informatico come rischio che minaccia l'esistenza dell'azienda è uno scenario realistico solo per pochi dirigenti: solo un intervistato su cinquanta ritiene questo rischio piuttosto elevato o molto elevato. Sebbene un quarto di tutte le PMI sia già stato colpito da un attacco informatico, la consapevolezza del rischio è ancora bassa.

Domande per le PMI svizzere

- Quale infrastruttura informatica è fondamentale per la fornitura di servizi nella vostra azienda?
- Come proteggete questa struttura informatica?
- Di quali strategie/piani d'emergenza disponete e quali componenti mancano?

Valutazione del rischio di un «piccolo» attacco informatico

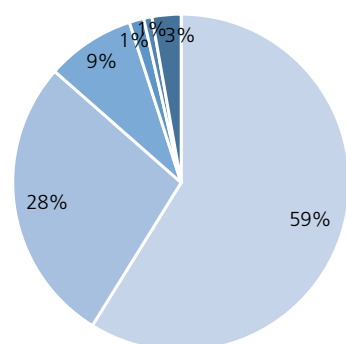


Edile e immob. (n=88)	39%	28%	25%	6%	2%
Produttivo/manifatturiero (n=96)	39%	25%	20%	10%	3%
Formazione, sanitario e sociale (n=30)	47%	23%	23%	7%	1%
Servizi (n=111)	25%	37%	25%	7%	5%
ICT e marketing (n=44)	34%	34%	16%	9%	2%
Commercio, vendita e ass. (n=92)	39%	27%	22%	5%	5%
Alberghiero (n=36)	44%	25%	14%	3%	8%

1 = rischio molto basso 2 3 4 5 = rischio molto alto non so / nessuna risposta

Quanto ritiene alto il rischio che nei prossimi 2-3 anni la sua PMI venga colpita da un attacco informatico che ne comprometta l'attività per almeno un giorno? (n=503)

Valutazione del rischio attacco informatico che mette a repentaglio la sopravvivenza dell'azienda



Edile e immob. (n=88)	57%	30%	13%	1%
Produttivo/manifatturiero (n=96)	57%	30%	7%	4%
Formazione, sanitario e sociale (n=30)	70%	23%	3%	1%
Servizi (n=111)	55%	27%	14%	3%
ICT e marketing (n=44)	64%	27%	7%	2%
Commercio, vendita e ass. (n=92)	61%	27%	7%	2%
Alberghiero (n=36)	58%	25%	3%	11%

1 = rischio molto basso 2 3 4 5 = rischio molto alto non so / nessuna risposta

Quanto ritiene alto il rischio che nei prossimi 2-3 anni la sua PMI venga colpita da un attacco informatico che ne metta a repentaglio la sopravvivenza? (n=503)

Attacchi informatici e relativi danni

Un quarto delle PMI svizzere è già stato vittima di un attacco informatico che ha comportato danni molto onerosi. Di queste un terzo ha subito una perdita finanziaria e un decimo un danno alla reputazione e/o la perdita dei dati dei clienti.

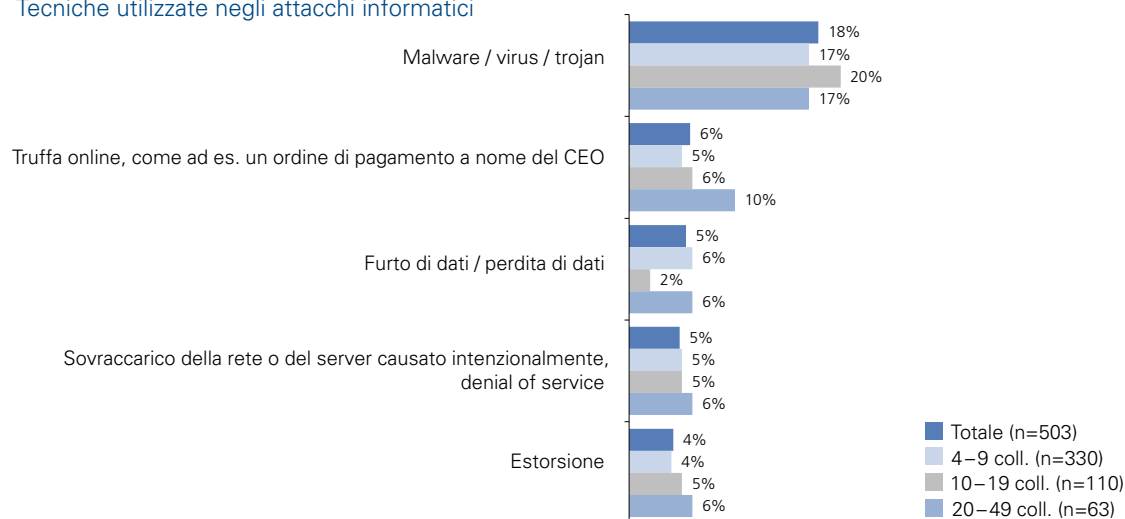
I danni sono stati causati dai seguenti metodi di attacco:

- 18% malware / virus / trojan;
- 6% truffa online, come ad es. un ordine di pagamento a nome del CEO;
- 5% furto di dati / perdita di dati;
- 5% denial of service (sovraccarico della rete o del server causato intenzionalmente);
- 4% estorsione.

Domande per le PMI svizzere

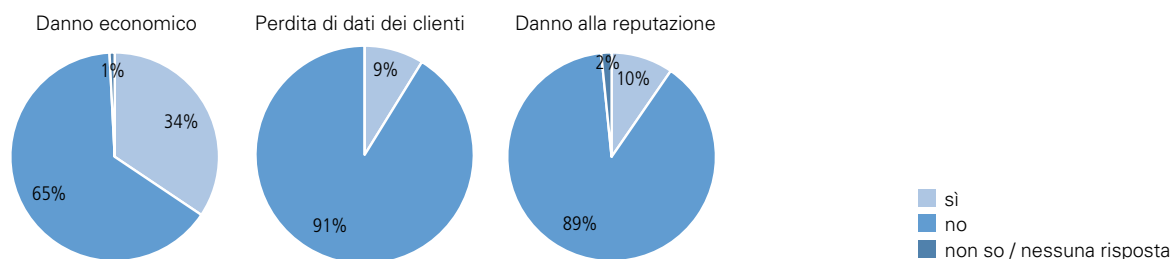
- I collaboratori conoscono le varie tecniche di attacco? Come vengono sensibilizzati e formati i vostri dipendenti?
- Quali misure tecniche e organizzative adottate per aumentare la sicurezza informatica nella vostra azienda?
- Come verificate regolarmente i vostri piani e le vostre misure per la sicurezza informatica?

Tecniche utilizzate negli attacchi informatici



La sua azienda ha mai subito un attacco mediante una delle seguenti tecniche che abbia richiesto un notevole sforzo per rimediare ai danni? (n=503, percentuale di sì)

Attacchi informatici e relativi danni



La sua azienda ha mai subito un attacco che abbia richiesto un notevole sforzo per rimediare ai danni mediante una delle seguenti tecniche? (n=503, percentuale di sì)

Informazioni aggiornate sulla sicurezza informatica – valutazione personale

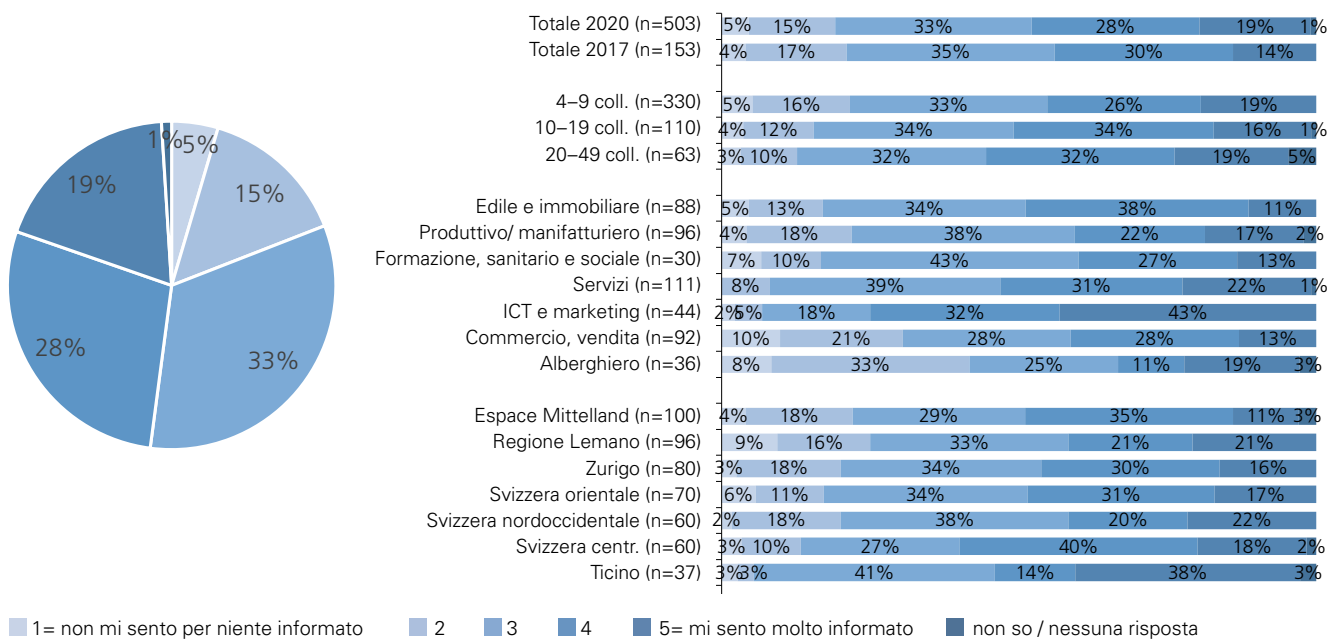
Nemmeno la metà dei dirigenti si sente bene o molto bene informata sulla tematica dei cyber rischi.

Il maggiore bisogno di conoscenze e informazioni sulla sicurezza informatica è stato rilevato soprattutto nelle piccole PMI con un massimo di 9 collaboratori. Un terzo o più delle PMI del settore alberghiero e del commercio, vendita e assistenza ritiene di non essere ben informato. Questo indica una necessità d'intervento e un potenziamento per le rispettive associazioni di categoria.

Domande per le PMI svizzere

- Quale importanza riveste la sicurezza informatica nella vostra PMI? Fate abbastanza?
- Come vi informate regolarmente su pericoli, programmi e soluzioni per aumentare la sicurezza informatica?

Livello di informazione personale sulla sicurezza informatica



In generale, quanto si sente informato sul tema del rischio informatico? (n=503)

Misure tecniche per aumentare la sicurezza informatica

Le misure tecniche più importanti per aumentare la sicurezza informatica sono i salvataggi regolari dei dati (backup), l'utilizzo di programmi antivirus, l'aggiornamento regolare del software e l'utilizzo di firewall.

Gli interventi per aumentare la sicurezza informatica sono eseguiti sia internamente (in circa un terzo delle PMI) sia esternamente (in quasi la metà delle PMI). Poco più di un decimo delle PMI attua le misure tecniche con un fornitore esterno e uno interno. Di regola, più piccola è la PMI, più le misure sono implementate internamente.

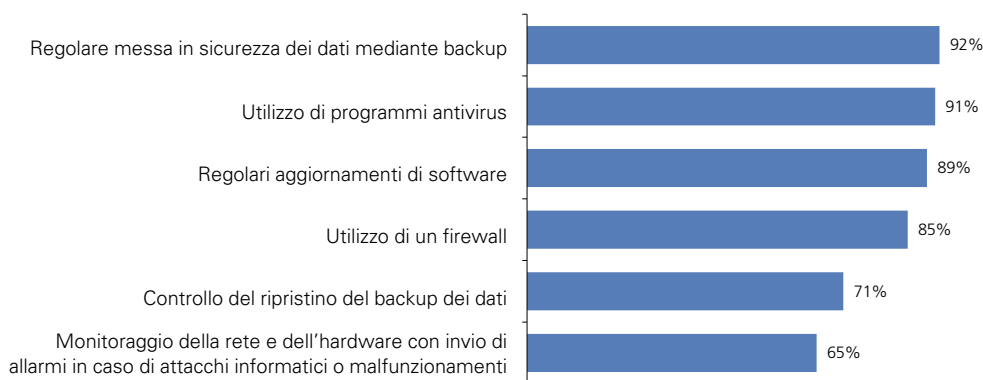
Domande per le PMI svizzere

- Avete fatto un inventario della vostra infrastruttura informatica? Esiste un elenco di tutto l'hardware e il software (con numeri di serie, data di acquisto/prezzo, versioni software ecc.)?
- Quale infrastruttura informatica viene aggiornata da chi e con quale frequenza?
- Quali sono le eventuali lacune della vostra azienda?

Gestione interna, esterna e combinata di misure tecniche di sicurezza informatica

	interna	esterna fornitore di servizi	entrambe (interna ed esterna)
Aggiornamenti software regolari	36%	41%	23%
Monitoraggio della rete e dell'hardware	28%	54%	16%
Utilizzo di programmi antivirus	45%	40%	13%
Utilizzo di un firewall	39%	48%	11%
Regolare messa in sicurezza dei dati mediante backup	53%	32%	14%
Controllo del ripristino dei dati	40%	49%	10%

Misure tecniche per aumentare la sicurezza informatica



Quali misure tecniche sono state adottate nella sua azienda per aumentare la sicurezza informatica? (n=503, più risposte possibili, percentuale di sì)

Misure organizzative per aumentare la sicurezza informatica

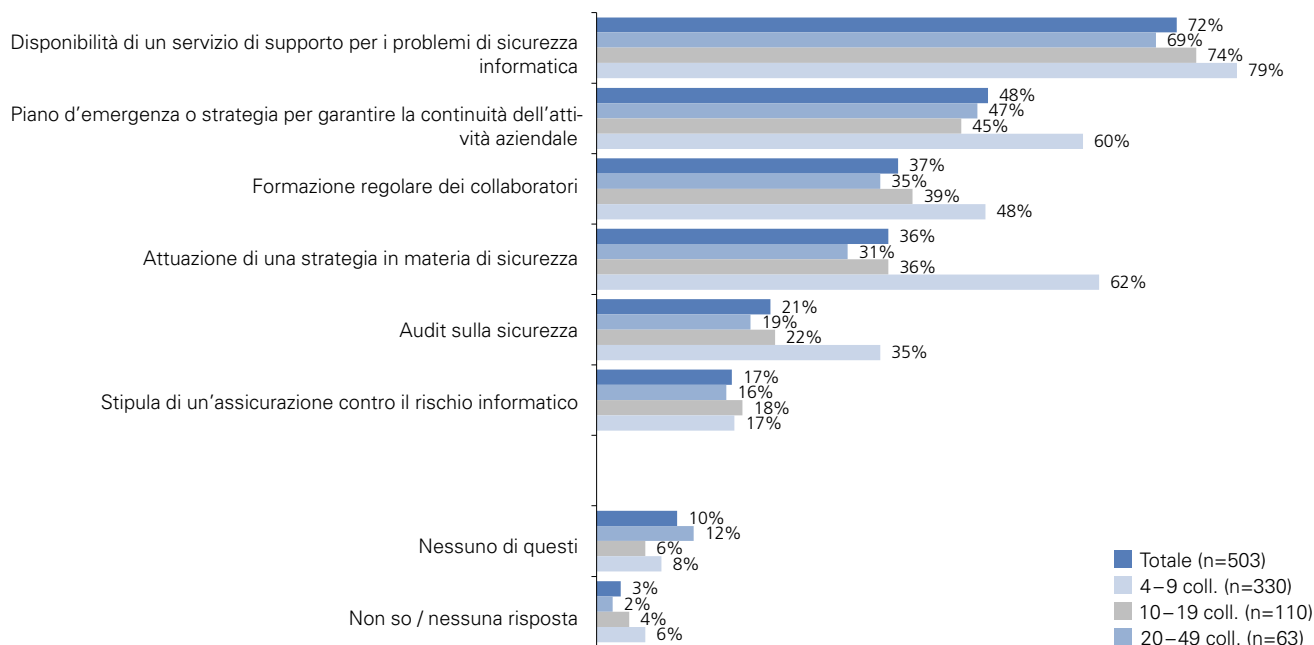
Oltre al tradizionale supporto informatico, la metà delle PMI svizzere dispone di un piano d'emergenza informatico. Solo poco più di un terzo delle PMI forma regolarmente i propri collaboratori, solo un quinto effettua audit sulla sicurezza informatica e solo un sesto delle PMI ha un'assicurazione sul rischio informatico.

Ci si chiede come le PMI che non dispongono di supporto informatico possano garantire la continuazione dell'attività in caso di problemi di sicurezza informatica e perché meno della metà di esse disponga di un piano d'emergenza informatico o di una strategia per garantire la continuazione dell'attività. Le PMI di medie dimensioni hanno più spesso una strategia in materia di sicurezza informatica che può essere implementata (62%). Inoltre, un terzo delle PMI di medie dimensioni effettua audit sulla sicurezza informatica. Anche in questo caso sono le PMI più piccole ad essere meno attive nel campo della sicurezza informatica.

Domande per le PMI svizzere

- Come proteggete la vostra infrastruttura informatica per garantire la continuità del business in caso di attacchi di hacker e altri problemi?
- Quali misure organizzative concrete devono essere pianificate e attuate?
- Sarebbe eventualmente utile effettuare un audit sulla sicurezza informatica e stipulare una cyber assicurazione?

Misure organizzative per aumentare la sicurezza informatica



Quali misure organizzative vengono utilizzate nella sua azienda per aumentare la sicurezza informatica? (n=503, più risposte possibili, si in percentuale)

Misure per aumentare la sicurezza informatica durante la pandemia di coronavirus/COVID-19 nella primavera del 2020

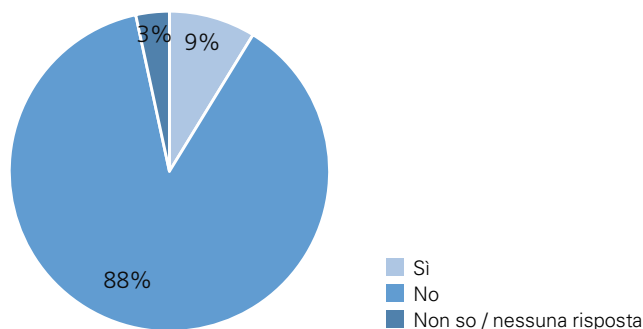
Durante la prima ondata di coronavirus/COVID-19 il 9% delle PMI svizzere - in particolare le PMI di medie dimensioni e quelle del settore dei servizi - ha attuato misure di sicurezza informatica supplementari contro gli attacchi informatici.

Tra le poche misure aggiuntive figurano l'utilizzo di un firewall (27%), backup regolari dei dati (23%) e aggiornamenti del software (20%) nonché programmi antivirus (18%). Le misure tecniche aggiuntive adottate durante il primo lockdown corrispondono a quelle che sono state attuate con maggiore frequenza anche prima dell'ondata di coronavirus.

Domande per le PMI svizzere

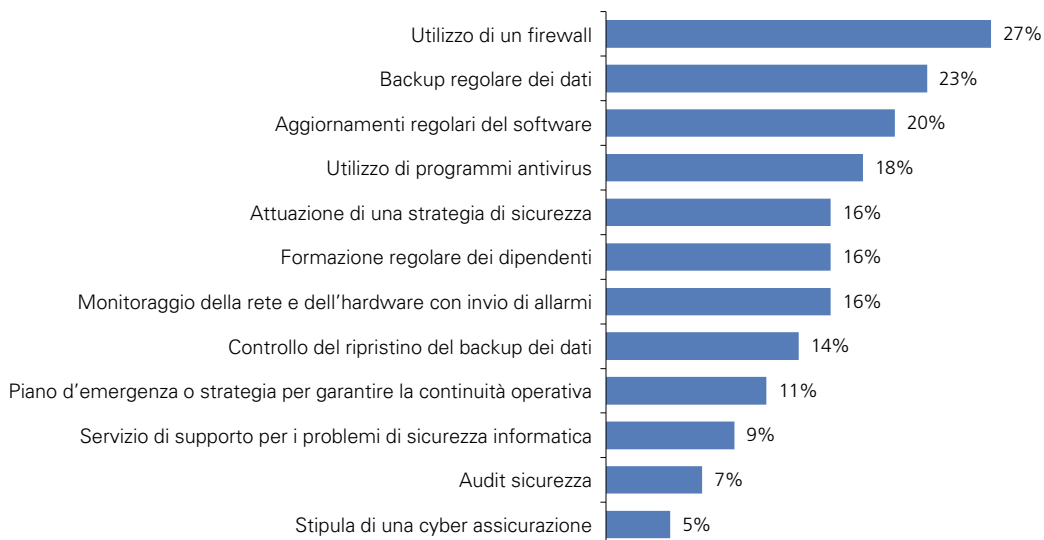
- L'esposizione agli attacchi informatici è aumentata con il maggior ricorso al lavoro da casa?
- Quali misure di sicurezza informatica dovremmo adottare immediatamente o in vista dei prossimi mesi?

Misure di sicurezza informatica in occasione del primo lockdown dovuto al coronavirus



In occasione del lockdown dovuto al coronavirus, ha adottato misure di sicurezza aggiuntive contro gli attacchi informatici? (n=503)

Attuazione delle misure di sicurezza in occasione del lockdown



Quali misure di sicurezza ha adottato durante il lockdown? (n=44) (Filtro: se in occasione del lockdown sono state adottate misure di sicurezza supplementari contro gli attacchi informatici)

la Mobiliare

Il Gruppo Mobiliare («Mobiliare») è il leader in Svizzera nel settore retail e il numero uno per le assicurazioni economia domestica, PMI e rischio vita.

Fondata nel 1826, la Mobiliare è la più antica società privata d'assicurazioni della Svizzera e ancora oggi rimane fedele alle proprie radici cooperative.

Le sue 80 agenzie generali, gestite da imprenditori indipendenti e dotate di un proprio servizio sinistri, garantiscono in 160 sedi la vicinanza agli oltre 2,1 milioni di clienti. In Svizzera, un'economia domestica su tre e un'impresa su tre sono assicurate presso la Mobiliare. La Mobiliare impiega circa 5700 collaboratrici e collaboratori e offre 341 posti di apprendistato.

L'offerta cyber protezione per PMI in sintesi

Breve valutazione della cyber sicurezza

Questo servizio comprende una verifica gratuita della cyber sicurezza accompagnata da raccomandazioni concrete per migliorare la sicurezza e offre alle PMI i seguenti valori aggiunti:

- valutazione imparziale e basata su standard della cyber sicurezza;
- confronto della situazione di rischio della PMI con altre imprese;
- raccomandazioni concrete e personalizzate sugli interventi con rimando a ulteriori fonti d'informazione.

Ulteriori informazioni su

www.mobiliare.ch/valutazione-cyber-sicurezza

Cyber training per PMI

A volte basta un attimo: un collaboratore distratto apre un'e-mail e all'improvviso tutta l'azienda è paralizzata. Il cyber training sensibilizza i collaboratori sull'utilizzo di Internet e delle e-mail. Dopo il training i collaboratori conosceranno i diversi metodi impiegati dagli hacker e sapranno come reagire nel migliore dei modi.

Si compone di diversi moduli:

- training online per il riconoscimento delle minacce provenienti da Internet;
- simulazioni di attacchi di phishing con valutazione della reazione dei dipendenti;
- rapporto finale con i dati più rilevanti per ciascuna unità del training.

Ulteriori informazioni su

www.mobiliare.ch/cyber-training

Assicurazione cyber protezione

L'assicurazione di cyber protezione è un vasto pacchetto di misure con le quali copriamo l'attività della PMI a seguito di un cyber attacco. L'assicurazione copre:

- spese per gli specialisti incaricati di rimuovere i malware, ripristinare i dati e intervenire per evitare la minaccia di una diffusione illecita;
- indennizzo per l'interruzione d'esercizio se la PMI non può lavorare per più di dodici ore;
- assistenza finanziaria e giuridica se un cliente si rivale sulla PMI poiché una e-mail conteneva un virus che gli ha arrecato danni.

Ulteriori informazioni su

www.mobiliare.ch/cyberprotezione-aziende

Una raccolta di informazioni utili per le PMI, anche sul tema della cyber sicurezza, si trova su

www.mobiliare.ch/pmi

Applicazione pratica per le PMI svizzere

Argomentazioni e domande per l'implementazione in azienda

Sulla base di questo studio, degli argomenti e delle sfide individuate nelle PMI, le autrici e gli autori hanno compilato questa lista di controllo come stimolo per la discussione e la progettazione.

Vi auguriamo buon lavoro con l'implementazione di questi importanti temi!

La digitalizzazione come parte integrante della trasformazione digitale

- ☐ Disponete di una strategia per la trasformazione e la digitalizzazione della vostra azienda?
- ☐ Avete individuato il potenziale, soprattutto per quanto riguarda la crescente importanza del lavoro da casa come parte integrante della trasformazione del luogo di lavoro?
- ☐ Disponete di una tabella di marcia/piano di attuazione per la vostra trasformazione digitale?

Comprendere le sfide del lavoro da casa e sfruttare il potenziale

- ☐ Come utilizzate strategicamente il lavoro da casa per aumentare la flessibilità e l'attrattiva per i collaboratori e ridurre la struttura dei costi?
- ☐ Avete già discusso del tema con i vostri collaboratori e avete individuato idee/potenziali sviluppi e realizzato una tabella di marcia?
- ☐ Quali esperienze positive e negative avete raccolto con il lavoro da casa durante il primo (ed eventualmente il successivo) lockdown? Cosa vi ha consentito di imparare e migliorare?
- ☐ A lungo termine il lavoro da casa si affermerà nella vostra azienda? Ne avete individuato e discusso il potenziale?
- ☐ Come potete comunque trasformarvi/digitalizzarvi anche se non è possibile lavorare da casa a causa dell'attività lavorativa svolta o del settore di attività?
- ☐ Avete identificato e definito i requisiti per il «new work» (mondo del lavoro 4.0) sui temi della cultura, della leadership e della comunicazione?
- ☐ Avete sviluppato una strategia accompagnata da una tabella di marcia per il mondo del lavoro 4.0?

L'utilizzo della tecnologia nella comunicazione e nella vendita e l'accesso a dati e sistemi

- ☐ Sulla base del noto customer journey («viaggio del cliente» o processi seguiti dal cliente) avete individuato e documentato i bisogni in materia di canali di vendita digitali?
- ☐ Le piattaforme che avete scelto sono sicure? Quali informazioni / dati sono scambiati e attraverso quali piattaforme?
- ☐ Esiste un piano di sicurezza e delle specifiche per l'uso di queste piattaforme di comunicazione in ambito business?
- ☐ Come (ed entro quando) realizzerete il potenziale inutilizzato dei canali di vendita digitali?
- ☐ Come proteggete i dati aziendali sensibili da accessi esterni non autorizzati?
- ☐ Avete definito chi può/deve avere accesso a quali dati?
- ☐ Siete a conoscenza dei requisiti della legge federale sulla protezione dei dati (LPD) per la vostra azienda?

La sicurezza informatica nella vostra azienda

- ☐ Individuate regolarmente il potenziale di utilizzo delle nuove tecnologie e disponete di una strategia/una tabella di marcia per l'introduzione di nuove infrastrutture informatiche?
- ☐ Quali nuovi prodotti e servizi potreste lanciare con (maggior) successo sul mercato investendo nell'infrastruttura e nella sicurezza informatica?
- ☐ Siete in grado di soddisfare le vostre esigenze (o quelle del mercato) in materia di sicurezza informatica in linea con gli ultimi progressi?
- ☐ Come vi informate regolarmente su pericoli, programmi e soluzioni per aumentare la sicurezza informatica?
- ☐ I collaboratori conoscono le varie tecniche di attacco? Come vengono sensibilizzati e formati i vostri dipendenti?
- ☐ Quale infrastruttura informatica è fondamentale per la fornitura di servizi nella vostra azienda?



Applicazione pratica per le PMI svizzere

Argomentazioni e domande per l'implementazione in azienda

- Avete fatto un inventario della vostra infrastruttura informatica; esiste un elenco di tutto l'hardware e il software (con numeri di serie, data di acquisto/prezzo, versioni software ecc.)
- Quali prestazioni non potete fornire se l'infrastruttura informatica non funziona?
- L'esposizione agli attacchi informatici è aumentata con il maggior ricorso al lavoro da casa?
- Come proteggete questa infrastruttura informatica? Soprattutto per garantire la continuazione dell'attività in caso di attacchi hacker e altri problemi?
- Quali misure tecniche e organizzative adottate per aumentare la sicurezza informatica nella vostra azienda?
- Di quali strategie/piani d'emergenza disponete e quali componenti mancano?
- Quali alternative (cosiddette strategie di recovery) avete preparato?
- Come verificate regolarmente i vostri piani e le vostre misure per la sicurezza informatica?
- Quali misure di sicurezza informatica dovrete adottare immediatamente o in vista dei prossimi mesi?
- Dovreste eventualmente effettuare un audit sulla sicurezza informatica e stipulare un'assicurazione sul rischio informatico?

Contatto / Autrici e autori



Marc K. Peter

Responsabile del centro di competenza Trasformazione digitale
FHNW Hochschule
für Wirtschaft, Olten
marc.peter@fhnw.ch



Andreas Hölzli

Responsabile del centro di competenza Cyber Risk
la Mobiliare, Berna
andreas.hoelzli@mobi.ch



Andreas W. Kaelin

Amministratore delegato supplente e responsabile del dossier Cybersecurity
digitalswitzerland, Berna
andreas.kaelin@ictswitzerland.ch



Karin Mändli Lerch

Responsabile di progetto
gfs-zürich, Zurigo
karin.maendlilerch@gfs-zh.ch



Patric Vifian

Marketing Manager PMI la Mobiliare, Berna
patric.vifian@mobi.ch



Nicole Wettstein

Responsabile del programma Cybersecurity
Schweizerische Akademie der Technischen
Wissenschaften SATW, Zurigo
nicole.wettstein@satw.ch

Marc K. Peter, Andreas Hölzli, Andreas W. Kaelin, Karin Mändli
Lerch, Patric Vifian & Nicole Wettstein:

**Digitalizzazione, lavoro da casa e sicurezza informatica nelle
PMI: un contributo alla consapevolezza e al rafforzamento delle
PMI svizzere con 4 - 49 collaboratori nel contesto del coronavi-
rus (COVID-19)**

- La Mobiliare
- digitalswitzerland
- FHNW Hochschule für Wirtschaft
- SATW
- gfs-Zürich

Berna, dicembre 2020